

## Zitierhinweis

Guasco, Maurilio: review of: Giovanni Vian, Il modernismo. La Chiesa cattolica in conflitto con la modernità, Roma: Carocci, 2012, in: Il Mestiere di Storico, 2013, 2, p. 321,  
<http://recensio.net/r/1c93ff4159ea43e4857aadaa56704fc7>

First published: Il Mestiere di Storico, 2013, 2



copyright

Dieser Beitrag kann vom Nutzer zu eigenen nicht-kommerziellen Zwecken heruntergeladen und/oder ausgedruckt werden. Darüber hinaus gehende Nutzungen sind ohne weitere Genehmigung der Rechteinhaber nur im Rahmen der gesetzlichen Schrankenbestimmungen (§§ 44a-63a UrhG) zulässig.

Giovanni Vian, *Il modernismo. La Chiesa cattolica in conflitto con la modernità*, Roma, Carocci, 186 pp., € 17,00

Dopo alcune opere dedicate al modernismo, tra le quali in particolare i lavori di Pietro Scoppola, Emile Poulat e le numerose ricerche di Lorenzo Bedeschi, per un certo periodo vi fu una certa fioritura di studi su quella delicata stagione della Chiesa contemporanea, ancorché, in buona parte, debitori degli autori ricordati. Dopo una fase di stallo, in anni recenti nuove originali ricerche sono state presentate sia nell'ambito di convegni sia all'interno di pubblicazioni che hanno messo a disposizione degli studiosi una serie di documenti archivistici di particolare interesse. Sono anche apparse le prime sintesi dei problemi sollevati dal modernismo, o meglio dalla «crisi modernista». Il libro di Giovanni Vian si colloca proprio in questa linea, come appare immediatamente dall'organizzazione del lavoro. Un progetto che racconta una vicenda specifica ma che al contempo si inquadra agilmente nella più generale storia dei difficili rapporti tra Chiesa cattolica e modernità.

L'a. prende dunque in considerazione il contesto in cui si svilupparono i germi o le premesse della crisi modernista, i diversi ambiti in cui apparvero testi destinati a fare discutere (esegesi biblica, storia del cristianesimo, studi filosofici e teologici, il contributo degli autori tedeschi e il nuovo protagonismo femminile). Quindi passa a una trattazione degli studiosi e dei temi specifici di quel movimento, prestando una particolare attenzione ai lavori di Alfred Loisy (in tal senso, troppo poco spazio è forse dedicato a un altro esponente emblematico quale George Tyrrell). Un'altra sezione del libro presenta invece il modernismo in campo sociale, con particolare riguardo all'esperienza di Romolo Murri e al movimento di Marc Sangnier, il Sillon. Proseguendo ancora cronologicamente, vengono analizzati i documenti che la curia romana pubblicò per preparare, e poi attuare, la condanna del movimento, in particolare il decreto *Lamentabili sane exitu* e l'enciclica *Pascendi*.

Nel volume di Vian, sono due, a mio avviso, i capitoli più innovativi per gli studi sul modernismo: il primo è quello dedicato alle conseguenze di lungo periodo di quella crisi, che si spinge fino al Vaticano II (lo storico francese Fouilloux aveva scritto che la vera fine del modernismo è rappresentata dal Concilio Vaticano II). Il secondo rappresenta invece un primo tentativo di presentare elementi riconducibili alle istanze del modernismo all'interno del mondo riformato e ortodosso, così come nel mondo ebraico e nell'islam. È questo un capitolo di indubbio interesse, anche se per il momento il percorso di ricerca appare solamente accennato. Conclude infine il volume un'utilissima messa a punto della bibliografia, che segue l'andamento dei diversi capitoli, e viene poi integrata dall'indicazione di ulteriore materiale storiografico. Un apparato che aiuta lo storico e il lettore ad approfondire i singoli temi presentati da Vian, senza però perdere la dimensione complessiva del problema.

Maurilio Guasco